

Dichiarazione congiunta di una coalizione di autori, artisti e altri titolari di diritti attivi nei settori culturali e creativi dell'UE riguardo alla terza bozza del Codice di condotta GPAI dell'AI Act dell'UE

La terza bozza del Codice di condotta GPAI compromette gli obiettivi dell'AI Act, viola il diritto dell'Unione Europea ed ignora l'intenzione del legislatore europeo – non possiamo sostenerla.



Bruxelles, 28 marzo 2025

Un obiettivo fondamentale dell'AI Act è fornire ad autori, artisti e altri titolari di diritti strumenti per esercitare e far valere i propri diritti, imponendo ai fornitori di Intelligenza Artificiale a Scopo Generale (GPAI) l'obbligo di adottare misure conformi al diritto d'autore dell'UE e di fornire un riepilogo sufficientemente dettagliato dei contenuti utilizzati per l'addestramento. Il legislatore europeo ha riconosciuto questo aspetto come un mezzo essenziale per sostenere lo sviluppo dell'IA in Europa e proteggere i settori creativi dell'UE, che sono alla base del suo panorama culturale ed economico.

Tuttavia, la terza bozza del Codice di condotta GPAI rappresenta un ulteriore allontanamento dal raggiungimento di tale obiettivo. Essa crea incertezza giuridica, interpreta erroneamente il diritto d'autore dell'UE e indebolisce gli obblighi stabiliti dallo stesso AI Act. Piuttosto che fornire un quadro solido per la conformità, il testo fissa standard così bassi da non offrire alcun supporto significativo agli autori, artisti e altri titolari di diritti per esercitare o far valere i propri diritti. Ancora più gravemente, non garantisce nemmeno che i fornitori di GPAI rispettino il diritto d'autore dell'UE o l'AI Act.

Abbiamo partecipato in modo costruttivo al processo di redazione e fornito osservazioni sostanziali sulle precedenti bozze del Codice di condotta, evidenziando le gravi carenze che colpiscono tutti i settori creativi. Tuttavia, i redattori del Codice hanno in gran parte ignorato o respinto tali osservazioni. Purtroppo, la terza bozza non soddisfa il requisito di adeguatezza previsto dall'AI Act dell'UE e, pertanto, non dovrebbe essere approvata senza miglioramenti sostanziali. Nessun Codice sarebbe preferibile a questa terza bozza, fundamentalmente viziata.

La terza bozza riduce ulteriormente l'obbligo di garantire la conformità alle norme dell'UE sul diritto d'autore e all'AI Act stesso. In diversi punti, essa afferma che i fornitori di GPAI devono semplicemente compiere "*sforzi ragionevoli*" per garantire il rispetto del diritto d'autore dell'UE. Tuttavia, tali "*sforzi ragionevoli*" o il semplice incoraggiamento ad adottare misure non sono sufficienti a garantire il rispetto del diritto d'autore dell'UE o dell'AI Act.

Il testo indebolisce la responsabilità dei fornitori di GPAI nell'effettuare una dovuta diligenza per garantire che i set di dati di terze parti utilizzati per l'addestramento dei loro modelli non violino il diritto d'autore. Ciò non solo eliminerebbe qualsiasi obbligo significativo di due diligence per rispettare il diritto d'autore dell'UE e l'AI Act, ma rischierebbe anche di incentivare pratiche che portano a violazioni del diritto d'autore.

La terza bozza continua a vanificare il diritto degli autori, artisti e altri titolari di diritti di stabilire le modalità di riserva dei propri diritti. Inoltre, non fornisce indicazioni concrete su ciò che i fornitori di GPAI devono fare per rispettare tali riserve. Il testo suggerisce che i fornitori di GPAI potrebbero adempiere al requisito di "accesso lecito" limitandosi a rispettare misure di controllo tecnico dell'accesso, unitamente a "*sforzi ragionevoli*" per escludere un insieme ristretto e incompleto di siti pirata dall'addestramento. Poiché l'accesso lecito è un requisito obbligatorio per beneficiare delle eccezioni al Text and Data Mining (TDM), ove applicabili, questa misura non soddisfa gli standard stabiliti dal diritto d'autore dell'UE. Inoltre, non solo interpreta erroneamente il diritto d'autore europeo, ma non riflette nemmeno la realtà dell'accesso e della distribuzione dei contenuti piratati online.

La terza bozza elimina del tutto i requisiti di trasparenza relativi alla conformità dei fornitori di GPAI ai meccanismi di riserva dei diritti. Essi non sono tenuti a rivelare se e come rispettano le riserve espresse da autori, artisti e altri titolari di diritti. Nonostante una forte opposizione e spiegazioni

dettagliate sulla sua inadeguatezza, il file *robots.txt* è ancora considerato l'unico metodo che i fornitori di GPAI devono riconoscere e rispettare, mentre altri metodi di riserva vengono ignorati o trattati come opzionali, in diretto contrasto con il diritto dell'UE.

Inoltre, il meccanismo proposto per la gestione dei reclami relativi al diritto d'autore prevede soltanto l'istituzione di un sistema per presentare reclami in relazione al Codice di condotta, senza alcun riferimento alle misure che i fornitori di GPAI dovrebbero adottare per risolverli. Ciò lo rende un gesto puramente simbolico, piuttosto che un effettivo strumento di tutela.

Il Codice di condotta dovrebbe introdurre misure efficaci per garantire che i modelli di GPAI rispettino i due principi fondamentali del diritto d'autore: ottenere un'autorizzazione preventiva e astenersi dall'uso non autorizzato di materiali protetti. Inoltre, dovrebbe chiarire, come affermato anche dal Vicepresidente esecutivo Virkkunen in una recente risposta a un'interrogazione parlamentare, che gli obblighi previsti dall'AI Act si applicano quando un fornitore di GPAI immette il proprio modello sul mercato dell'UE, indipendentemente dal luogo in cui è stato addestrato o dalla sede legale del fornitore.

Il Codice di condotta deve essere accompagnato da un modello efficace per la *“sintesi sufficientemente dettagliata dei contenuti utilizzati per l'addestramento”*, che consenta ad autori, artisti e altri titolari di diritti di esercitare e far valere i propri diritti. Una trasparenza significativa e attuabile sull'uso dei contenuti per l'addestramento e su altre finalità non solo è possibile, ma può essere realizzata con un impegno tecnico e finanziario minimo. L'uso improprio del segreto commerciale per occultare violazioni renderebbe tale obbligo privo di significato e ostacolerebbe il diritto fondamentale dei titolari di diritti di esercitare e far valere le proprie prerogative.

L'intento dell'AI Act europeo è quello di consentire lo sviluppo di un'IA responsabile e garantire che i settori culturali e creativi possano continuare a prosperare nei territori europei. In netto contrasto con questo obiettivo, la terza bozza del Codice di condotta GPAI stabilisce uno standard di attuazione che mina gli obiettivi dell'AI Act, contravviene al diritto dell'UE e ignora la volontà del legislatore europeo.

La terza bozza è quindi del tutto inaccettabile. Non possiamo sostenere il Codice di condotta GPAI nella sua versione attuale. Nessun Codice sarebbe preferibile a una terza bozza così profondamente viziata.

Elenco dei firmatari

AAPA (Audiovisual Anti-Piracy Alliance) rappresenta aziende coinvolte nella fornitura di servizi audiovisivi protetti, inclusi titolari di diritti e broadcaster, tecnologie di sicurezza per tali servizi e la produzione di prodotti che facilitano la distribuzione di tali servizi. La missione di AAPA è guidare la lotta contro la pirateria audiovisiva in Europa e oltre, attraverso un'efficace attività di advocacy, supportando le forze dell'ordine e costruendo partnership per affrontare meglio la pirateria.

AEPO-ARTIS è un'organizzazione senza scopo di lucro che rappresenta 40 organismi di gestione collettiva dei diritti dei performer in Europa, provenienti da 30 diversi paesi. Il numero di performer (musicisti, attori e ballerini) dei settori audio e audiovisivo rappresentati dalle organizzazioni membri di AEPO-ARTIS è stimato in oltre 650.000.

CEATL (Consiglio Europeo delle Associazioni di Traduttori Letterari) è un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro creata nel 1993 come piattaforma in cui le associazioni di traduttori letterari di diversi paesi europei potessero scambiarsi opinioni e informazioni e unire le forze per migliorare lo status e le condizioni di lavoro dei traduttori. Oggi è la più grande organizzazione di traduttori letterari in Europa, con 36 associazioni membri provenienti da 28 paesi, rappresentando circa 10.000 traduttori letterari individuali.

CEPI (Associazione Europea dei Produttori Audiovisivi) rappresenta oltre 2.600 produttori indipendenti di film e TV in tutta Europa attraverso 19 associazioni nazionali in 17 paesi europei.

CEPIC rappresenta centinaia di archivi e agenzie fotografiche, che a loro volta rappresentano centinaia di migliaia di fotografi il cui core business è la concessione diretta di licenze per contenuti visivi offline e online. Agendo come titolari di diritti, gli archivi e le agenzie fotografiche concedono in licenza risorse digitali per tutti i tipi di usi commerciali, a giornali, riviste, pubblicità, emittenti, ecc. I membri di CEPIC si adattano continuamente alle nuove tecnologie innovative e hanno sviluppato sofisticate piattaforme digitali per commercializzare contenuti digitali online e fornire accesso digitale alle immagini. Lo scopo di CEPIC è agire come una voce unitaria per l'industria dei media visivi in Europa e oltre.

CISAC (Confederazione Internazionale delle Società di Autori e Compositori) è la principale rete mondiale di società di autori. Con 227 società membri in 116 paesi, CISAC rappresenta più di 5 milioni di creatori di tutte le aree geografiche e di tutti i repertori artistici: musica, audiovisivo, drammaturgia, letteratura e arti visive.

EANA (European Alliance of News Agencies, fondata nel 1956) è un'associazione senza scopo di lucro che rappresenta 32 delle principali agenzie di stampa europee. EANA funge da piattaforma per la cooperazione, lo scambio di conoscenze e l'advocacy, con un focus sulla garanzia di un ambiente equo e sicuro per lo sviluppo delle agenzie di stampa e dell'intero settore dei media. Con una portata globale diretta e indiretta delle loro *newswire* di oltre 750 milioni di persone, i membri di EANA condividono l'obiettivo comune di fornire notizie imparziali e di alta qualità e di sostenere un ambiente mediatico sano in tutta Europa.

ECSA (European Composer and Songwriter Alliance) rappresenta oltre 30.000 compositori e autori di canzoni professionisti in 28 paesi europei. Con 59 organizzazioni membri in tutta Europa, l'Alleanza difende gli interessi dei creatori musicali di musica d'arte e classica (contemporanea), musica per film e audiovisivo, nonché musica popolare.

EFJ (Federazione Europea dei Giornalisti) è la più grande organizzazione di giornalisti in Europa, rappresentando oltre 296.000 giornalisti in 74 organizzazioni di giornalisti in 44 paesi. L'EFJ lotta per i diritti sociali e professionali dei giornalisti che lavorano in tutti i settori dei media in Europa, attraverso sindacati e associazioni forti. Membro della Confederazione Europea dei Sindacati (ETUC), l'EFJ è riconosciuta dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa come la voce rappresentativa dei giornalisti in Europa.

EGAIR (European Guild for Artificial Intelligence Regulation) è una rete di creativi e associazioni provenienti da tutta Europa, che fanno lobbying per la protezione delle opere e dei dati degli artisti dalle aziende di intelligenza artificiale. Originariamente fondata da MeFu, l'associazione italiana dei creatori di fumetti, EGAIR ora rappresenta oltre 20.000 creativi, artisti e associazioni.

EMMA (European Magazine Media Association) rappresenta l'intero settore europeo della stampa periodica, goduta da milioni di consumatori sia in formato cartaceo che digitale, coprendo settori come automotive, affari, finanza, notizie, bambini, fumetti, adolescenti, interesse generale, casa, riviste maschili e femminili, guide TV, B2B e riviste scientifiche.

ENPA (European Newspaper Publishers' Association) è il più grande organismo rappresentativo degli editori di giornali in Europa, promuovendo la libertà di stampa e i contenuti giornalistici autorevoli in formati cartacei e digitali. ENPA rappresenta 14 associazioni nazionali in 14 paesi europei ed è un interlocutore chiave per le istituzioni dell'UE e un attore principale nei dibattiti sulle politiche dei media.

EPC (European Producers Club) è un'associazione che rappresenta quasi 200 produttori indipendenti europei di 35 paesi, altamente specializzati in coproduzioni internazionali.

EPC (European Publishers Council) è un gruppo di alto livello composto da 27 presidenti e CEO dei principali gruppi mediatici europei, attivi nei settori dei media di informazione, televisione, radio, marketplace digitali, riviste, e-learning, database e libri. Dal 1991, l'EPC comunica con i legislatori europei su questioni che riguardano la salute e la sostenibilità delle aziende editoriali e giornalistiche, sostenendo la libertà di espressione, la diversità dei media e il dibattito democratico.

EUROKINEMA (Associazione dei Produttori Cinematografici e Audiovisivi) si propone di difendere e promuovere il ruolo fondamentale dell'industria audiovisiva e dei cineasti in un'Europa politicamente ed economicamente integrata.

EVA (European Visual Artists) rappresenta gli interessi delle organizzazioni di gestione collettiva dei diritti degli autori per le arti visive. 31 società sono riunite sotto questo tetto come membri o osservatori. Gestiscono collettivamente i diritti degli autori di quasi 170.000 creatori di opere di belle arti, illustrazione, fotografia, design, architettura e altre opere visive.

EWC (European Writers' Council) è la federazione più grande al mondo che rappresenta esclusivamente gli autori del settore editoriale e composta da 50 associazioni professionali di scrittori e traduttori letterari provenienti da 32 paesi. I membri dell'EWC comprendono oltre 220.000 autori professionisti, che scrivono e pubblicano in 35 lingue.

FEP (Federation of European Publishers) rappresenta 31 associazioni nazionali di editori di libri, riviste scientifiche e materiali educativi, in tutti i formati, in Europa. FEP è la voce della grande maggioranza degli editori in Europa.

FERA (Federation of European Screen Directors) funge da voce indipendente dei registi europei a Bruxelles. Riunendo 46 organizzazioni membri provenienti da 31 paesi, rappresenta oltre 20.000 registi attivi nel cinema, nella televisione e nelle piattaforme di streaming, riconosciuti come principali autori audiovisivi. FERA difende i loro interessi culturali, creativi ed economici sia a livello nazionale che dell'UE.

FIA (International Federation of Actors) rappresenta più di 85 sindacati, gilde e associazioni professionali di performer in 61 paesi. In un mondo connesso di contenuti e intrattenimento, FIA si batte per i diritti sociali, economici e morali degli attori audiovisivi che lavorano in tutti i media registrati e nel teatro dal vivo.

FIAPF (International Federation of Film Producers' Associations) comprende 37 associazioni nazionali che rappresentano i produttori di film e programmi audiovisivi, incluse 16 associazioni nazionali dell'UE/SEE. I membri sono coinvolti nello sviluppo, produzione, marketing e, in alcuni casi, distribuzione di tutti i tipi di film e/o altre produzioni audiovisive, che vanno dai lungometraggi, ai cortometraggi, ai documentari, alla televisione e ad altri contenuti audiovisivi, attraverso tutti i canali di distribuzione nell'Unione Europea.

FIM (International Federation of Musicians) è l'unico organismo che rappresenta i musicisti professionisti e i loro sindacati a livello globale, con membri in circa 65 paesi in tutte le regioni del mondo. Fondata nel 1948, FIM è riconosciuta come ONG da diverse autorità internazionali come l'OIL, l'OMPI, l'UNESCO, la Commissione Europea, il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa.

FSE (Federation of Screenwriters in Europe) è una rete di associazioni nazionali e regionali, gilde e sindacati di scrittori per lo schermo in Europa, creata nel giugno 2001. Comprende 29 organizzazioni provenienti da 26 paesi, rappresentando più di 10.000 sceneggiatori in Europa.

GESAC (European Grouping of Societies of Authors and Composers, fondata nel 1990) rappresenta 32 delle principali società di gestione dei diritti d'autore (società degli autori) nell'Unione Europea, Islanda, Norvegia e Svizzera, amministrando i diritti e le remunerazioni di più di 1,2 milioni di autori, compositori e scrittori in vari settori (musica, audiovisivo, letterario e arti visive e grafiche) e editori musicali.

IAO (International Artist Organisation) è l'associazione ombrello per le organizzazioni nazionali che difendono i diritti e gli interessi degli artisti principali nel settore musicale. I nostri principali interessi sono la trasparenza, la protezione dei diritti di proprietà intellettuale e una giusta riflessione del valore che il lavoro di un artista genera.

ICMP è l'organismo commerciale globale per l'industria della musica, rappresentando 77 associazioni nazionali in 6 continenti, indie, major e The International Production Music Group - rappresentando cumulativamente circa il 90% della musica commerciale rilasciata nel mondo.

IFJ (International Federation of Journalists), la più grande organizzazione di giornalisti al mondo, rappresenta 600.000 professionisti dei media provenienti da 187 sindacati e associazioni in più di 148 paesi. Fondata nel 1926, l'IFJ è l'organizzazione che parla per i diritti sociali, economici e professionali dei giornalisti in tutti i settori dei media a livello globale.

IFPI (International Federation of the Phonographic Industry) è la voce dell'industria discografica a livello globale. IFPI e la sua rete di Gruppi Nazionali rappresentano gli interessi di circa 8.000 membri in tutto il mondo.

IFRRO (International Federation of Reproduction Rights Organisations) è un'organizzazione internazionale, indipendente e senza scopo di lucro che rappresenta le organizzazioni di gestione collettiva per i materiali testuali e visivi (note come Organizzazioni per i Diritti di Riproduzione, o RRO), nonché le associazioni di autori ed editori nel settore delle opere basate su testo e immagini. Le RRO gestiscono i diritti di riproduzione e altri diritti pertinenti, inclusi alcuni diritti digitali, per conto di editori e autori, compresi gli artisti visivi. Con oltre 160 membri in quasi 90 paesi, IFRRO svolge un ruolo chiave nell'ecosistema globale del diritto d'autore.

IMPALA è l'associazione europea delle aziende musicali indipendenti, che rappresenta oltre 6.000 PMI del settore musicale. La sua missione è far crescere in modo sostenibile il settore della musica indipendente, restituire maggior valore agli artisti, promuovere la diversità e l'imprenditorialità, migliorare l'accesso politico, ispirare il cambiamento e aumentare l'accesso ai finanziamenti.

IMPF è l'organizzazione globale di commercio e advocacy per gli editori musicali indipendenti. IMPF aiuta a stimolare un ambiente commerciale più favorevole in diversi territori e giurisdizioni per la diversità artistica, culturale e commerciale a beneficio dei suoi membri editori musicali e degli autori e compositori che essi rappresentano.

IVF – I membri della Federazione Internazionale del Video sono associazioni che rappresentano imprese attive in tutti i segmenti del settore cinematografico e audiovisivo in Europa. L'adesione all'IVF comprende quindi soggetti coinvolti nello sviluppo, nella produzione, nel marketing e nella distribuzione di tutti i tipi di film e opere audiovisive, tra cui lungometraggi, cortometraggi, documentari, fiction televisive e altri contenuti audiovisivi, nonché nella pubblicazione di tali contenuti su supporti digitali (DVD, Blu-ray, ecc.) e attraverso tutti i canali online, utilizzando modelli di distribuzione transazionale (TVOD/EST), basati su abbonamento (SVOD) e supportati da pubblicità (AVOD e FAST).

News Media Europe è la voce dell'industria dei media d'informazione progressista in Europa, rappresentando oltre 2.700 marchi di notizie su carta stampata, online, radio e TV, attraverso associazioni nazionali di sedici paesi. Insieme, difendiamo principi fondamentali per noi: proteggere la libertà di stampa, promuovere il futuro digitale della nostra industria e garantire che il valore dei contenuti sia adeguatamente tutelato.

SAA (Society of Audiovisual Authors) è l'associazione ombrello delle organizzazioni europee di gestione collettiva che rappresentano gli autori audiovisivi. I suoi 33 membri in 25 paesi gestiscono i diritti di oltre 174.000 sceneggiatori e registi europei di cinema, televisione e multimedia. La SAA sostiene gli autori audiovisivi e promuove la diversità culturale attraverso politiche che consentano la diffusione delle opere degli autori audiovisivi al pubblico. Il ruolo delle organizzazioni di gestione collettiva (CMO) è fornire un accesso facile e legale a queste opere e garantire che gli autori siano equamente retribuiti, incentivando così ulteriormente la creatività a beneficio della società.

STM è la principale associazione globale di categoria per gli editori accademici e professionali. La nostra missione è promuovere una ricerca affidabile a beneficio della società. L'adesione è composta da oltre 140 organizzazioni con sede in tutto il mondo, tra cui editori accademici e professionali, società scientifiche, case editrici universitarie, start-up e attori consolidati; i membri di STM pubblicano collettivamente oltre il 70% di tutti gli articoli di riviste scientifiche.

UNI MEI (UNI - Media, Entertainment and Arts) riunisce oltre 140 sindacati e associazioni di categoria per migliorare gli standard e far rispettare i diritti di oltre 500.000 creativi, tecnici e lavoratori ausiliari. Insieme, i nostri membri lavorano per un'industria globale dell'intrattenimento equa, inclusiva, paritaria e sostenibile, nonché per una giusta trasformazione del settore.

UVA (United Voice Artists) è una coalizione globale di sindacati, associazioni e unioni di doppiatori, uniti per perseguire obiettivi comuni di tutela e preservazione dell'atto creativo, in particolare attraverso la voce umana. Questo sforzo collaborativo riunisce importanti associazioni e sindacati dell'Unione Europea, tra cui Francia, Spagna, Italia, Germania, Austria, Belgio e Polonia, nonché organizzazioni in Svizzera, Turchia, Stati Uniti d'America, Brasile, Africa, Australia e Sud America.